

## La solita cattiva e l'insolita buona

Per molto tempo sono stato uno di quelli che ha considerato le relazioni omosessuali come "gravi depravazioni", salvo poi essere uno di questi depravati. Dopo anni di frustrazioni, pentimenti, astinenze, sono esploso e ho cominciato a essere me stesso.

Continuo a considerarmi un cristiano cattolico, ma non posso fare a meno di essere critico verso la Chiesa: mi sono informato un po' e Gesù Cristo, sul quale si fonda il nostro Credo, non ha mai condannato l'omosessualità in quanto tale. Riguardo agli altri riferimenti biblici, è da sottolineare che condannate sono solo le relazioni sessuali frutto di un non-amore... violenza, sopraffazione, abuso, non si considera mai negativo l'affetto omosessuale e una libera relazione paritaria tra due uomini. Gli esempi che la Bibbia riporta sono piuttosto eloquenti.

Capitolo a parte sono le Lettere di Paolo, il quale, ricordo che afferma che tutti dovrebbero astenersi dai rapporti sessuali e che solo se non si riesce a resistere si può prendere moglie. Ora, mi chiedo, se tutti avessero seguito il suo pio consiglio il genere umano si sarebbe estinto lì e sarebbe andata in vacca tutta la teoria dei "rapporti secondo natura" della Chiesa. Io intravedo una contraddizione e voi?

Non viene segnalato il Levitico, dove si elencano molti peccati con relative punizioni. Forse perché in quel libro della Bibbia è prevista la condanna a morte per una serie di cose che oggi considereremmo ridicole?

Ecco, smettiamola di prendere come metafore e particolarità del tempo le cose che ci fanno comode e per oro colato quelle che vogliamo usare per ribadire i concetti a noi cari.

Io, da credente, mi sono reso conto che la Chiesa non può ammettere e riconoscere un amore omosessuale per il semplice motivo che cadrebbe tutto il suo concetto di società basata sulla famiglia. Se essere omosessuali fosse una cosa naturale, si dovrebbe seguirla questa tendenza e dimostrare il proprio affetto anche attraverso rapporti sessuali. Ciò metterebbe in crisi l'istituzione matrimoniale, il concetto del sesso, tabù prima del matrimonio e da vivere con temperanza dopo, e tutta una serie di valutazioni che oggi seguono coloro che hanno bisogno di regole per colmare le proprie insicurezze, quelli che preferiscono non pensare con la propria testa seguendo concetti che la Chiesa afferma derivare dalla "Tradizione" tramandata nei secoli, ma che rifiuta di aggiornare, anche intavolando una seria discussione con esperti e rappresentanti. Se ci fate caso, nei documenti ufficiali e nello

stesso catechismo si cita "il rapporto omosessuale"... sempre e solo quello... come se essere omosessuale fosse solo un dare o prendere nel didietro. Essere g.a.y. (good as you) è qualcosa che va oltre il sesso... e mi sembra ci sia una "sessuofobia" antica in alcune frasi...sentite come suonano? Non vi sembra di scorgere l'odore solenne e triste dell'abazia del Nome della rosa?

Ecco, io in quella Chiesa che condanna ciò che sono e che faticosamente sto accettando non posso credere. In quella Chiesa che "usa" Gesù per fargli esprimere concetti che in realtà non sono mai usciti dalla Sua bocca non posso riconoscermi.

Lo so che è comodo credere e prendere per buono ciò che dice il catechismo. E' facile, semplifica la vita rendendo tutto come un'equazione a due incognite, risolte le quali non c'è più nulla da sapere. Il problema è che la vita e l'uomo non sono così, e la realtà è molto più complessa, diciamo un'equazione a 10 incognite, tutte da gestire e risolvere contemporaneamente.

In attesa che qualcuno mi chiarisca cosa c'è di sbagliato nell'amare un uomo che ricambia il mio affetto, nel desiderare un compagno quando la Chiesa mi invita a restare da solo a vita (adesso non possiamo neanche più farci preti. Soli ed emarginati, questo è il nostro destino), io ho scelto di accettarmi per quello che sono, senza vergognarmi più dell'attrazione che nutro per un ragazzo e senza sentirmi in colpa se dimostro il mio amore anche attraverso la sessualità.

Non pensate che sia semplice e piacevole la vita di un gay... se tutti noi avessimo potuto scegliere avremmo optato per una comoda eterosessualità, invece di dover lottare quotidianamente contro una società che ci teme e cerca di tenerci nascosti.

Sapete una cosa? La volete sapere tutti? Da quando ho scelto di vivere per quello che sono, come Dio mi ha fatto, per la prima volta in tutta la mia vita mi sento libero davvero, sereno e sicuro di me, in pace con il mondo e con Dio come viene promesso proprio in quei Sacri testi che tu citi... e già, che il segreto della Bibbia sia un invito ad amare gli altri solo se in primis abbiamo imparato ad accettare noi stessi e a fare di ciò che siamo un mondo nuovo da donare?

Che ne pensate? Non citatemi passi biblici, per favore, usate il cervello e dite la vostra...qualunque essa sia!

[neroinchiostro.splinder.com](http://neroinchiostro.splinder.com)

**Viviamo in un mondo di relazioni che le istituzioni hanno considerevolmente impoverito. La società e le istituzioni che lo strutturano hanno limitato la possibilità di relazioni perché un ricco mondo relazionale sarebbe stato molto complesso da gestire... In effetti, viviamo in un mondo legale, sociale, istituzionale dove le uniche relazioni possibili sono estremamente poche, estremamente semplificate, ed estremamente povere. C'è, naturalmente, la relazione fondamentale del matrimonio, e le relazioni della famiglia, ma quante altre relazioni dovrebbero esistere...!**

*Michel Foucault*

## la mia prima volta

Vi capita mai di ricordare le vostre prime volte? No, non mi riferisco al sesso (quanto siete materialisti!), ma alla prima volta che siete andati in una discoteca gay, oppure la prima volta che siete andati in un'associazione gay... insomma, la prima volta che siete entrati in quel mondo che immaginavate come vostro ma dove non eravate mai stati.

Io mi ricordo tutto. La prima volta che andai in una discoteca gaia - l'unica che c'è a Pescara - fu un trauma. Bisogna dire che non ci andai da solo (non ero così coraggioso) e non ci andai nemmeno di mia spontanea volontà (non ero così intraprendente). Fu la mamma AGEDO Claudia a dirmi «E dai Giulio, smuoviti! Quanto sei cacasotto! Dai che ti accompagno io! Che stai ancora sotto la sottana della mamma?» e io, che pensavo tra me e me "Che stronza!", le sorrisi e le dissi «Va bene, Claudia. Grazie!». E così andammo tutti e tre: io, lei (giovanile professoressa in pensione) e suo marito.

Per dirla tutta fu PANICO! fin da quando salimmo in macchina, ma devo ammettere che la loro presenza mi rese le cose più facili. Entrammo e, com'è comprensibile, io mi riempii gli occhi di tutte quelle persone bellissime e, a differenza di me, non impacciate che mi circondavano.

Credo di essere rimasto a parlare col marito di Claudia per una buona mezz'ora quando, abbracciandomi per le spalle, Claudia mi fece con aria stupita: «Giulio, ma che fai?» e io «Sto parlando... perché?» e lei «Con Salvo ci puoi parlare pure domani», e staccandomi brutalmente da suo marito mi spinse nella folla «Ecco, fai conoscenza» e se ne andò.

Vi hanno insegnato a nuotare quando eravate piccoli? Avete presente quando voi sgambettate contenti attaccati al salvagente o al braccio di un genitore e saltellate con le punte dei piedi sul fondo mentre l'acqua vi arriva alla bocca e allora dovete alzare la testa per respirare? Ecco, Claudia mi aveva tolto il salvagente, mi aveva spinto un metro più in là, nell'acqua profonda, e poi se n'era andata.

Io mi girai attorno, accennando qualche movimento a ritmo di musica per tentare di non sembrare in imbarazzo. Credo addirittura di averla data a bere a qualcuno, perché un ragazzo mi si avvicinò e mi disse: «Ciao!». Io abbassai di colpo lo sguardo e mi gelai. Non ricordo di aver risposto al suo saluto. Lui chiese «Di dove sei?» e io «Di Ortona», poi fuggii e tornai da Salvo. Non l'avevo nemmeno guardato in faccia!

Fortunatamente Claudia, che secondo me aveva previsto tutto, tornò all'attacco, ma stavolta si portò dietro un ragazzo da presentarmi. Certo, c'era ancora un po' di imbarazzo, ma da allora le cose filarono lisce come l'olio.

*Giulio*



### Musicarte nel Parco - XI edizione

Pescara, Villa Sabucchi - dal 14 giugno al 8 agosto 2006, ore 21  
15 appuntamenti di musica, canto, convegni

inaugurazione 14 giugno: **Andrea D'Agostino**, pianista classico

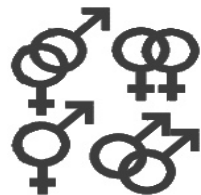
18 giugno: **Tatiana Pavlova**, pianista classica

18 luglio: **Renato Curcio**

ingresso gratuito

info spettacoli: 338 4433134

## Simboli di genere



Derivano dai segni astrologici: quello di Marte per il genere maschile (cerchio con freccia orientata a Nord Est), Venere per il genere femminile (cerchio con croce orientata a Sud).

L'uso dei simboli di genere nel movimento gblt risale agli anni '70: due simboli di Marte o due simboli di Venere intrecciati indicano rispettivamente l'omosessualità maschile e femminile. Un cerchio solo con la freccia e la croce indicano la transessualità mentre Marte e Venere intrecciati definiscono il comportamento eterosessuale.

Il segno astrologico di Mercurio è tradizionalmente il simbolo delle persone transessuali. Nel simbolo, la luna crescente alla cima rappresenta il maschile, e la croce alla base rappresenta il femminile. L'anello rappresenta l'individuo, con il maschile e femminile bilanciati alle estremità.



Inspirato dai simboli di genere, il Simbolo Transgender combina il colore lavanda e la forma del triangolo rosa con il cerchio che denota i vari generi fusi in uno.



## Benedetta l'Italia

(in XVI - 3 versetti)

*Benedetta l'Italia, l'Italia cattolicizzata,  
l'Italia dell'amore forte, l'Italia vaticanizzata.  
l'Italia fondata sulla coppia ortodossa,  
benedetta l'Italia, l'Italia se va a Canossa.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia dei Moggi,  
l'Italia degli imbrogli, l'Italia com'è oggi.  
l'Italia dell'amore per i soldi e il potere,  
l'Italia delle coppie ma soltanto di quelle vere.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia degli intrugli,  
l'Italia delle Marchi, l'Italia dei miscugli.  
l'Italia dell'amore per i soldi e per gli inganni,  
l'Italia immacolata che lava in casa i panni.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia dei fuoristrada,  
l'Italia dei tarpani o l'Italia che veste prada.  
l'Italia appassionata di shopping e di safari,  
l'Italia che i baci li da in pubblico se regolari.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia cattolicizzata,  
l'Italia dell'amore forte, l'Italia vaticanizzata.  
l'Italia fondata sulla coppia ortodossa,  
benedetta l'Italia, l'Italia se va a Canossa.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia dei bei sentimenti,  
l'Italia del mulino bianco, l'Italia dei clienti.  
l'Italia dei sorrisi e delle confettiere,  
l'Italia dei finocchi amati se maestri di maniere.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia della Defilippa,  
l'Italia di uomini e donne, l'Italia che si fa una  
pippa.  
l'Italia di chi spiato si lascia e si ripiglia,  
l'Italia dell'amore in tivù, l'Italia formato  
famiglia.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia dei moderati,  
l'Italia dei silenziosi, l'Italia degli assennati.  
l'Italia dei finocchi glamour se votan  
Berlusconi,  
l'Italia dove poi cercano l'amore nelle stazioni.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia cattolicizzata,  
l'Italia dell'amore forte, l'Italia vaticanizzata.  
l'Italia fondata sulla coppia ortodossa,  
benedetta l'Italia, l'Italia se va a Canossa.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia che chiude un occhio,  
l'Italia così perbene, l'Italia del papocchio.  
l'Italia del padre che violenta la figlia,  
l'Italia che non lo dice perché è sacra la  
famiglia.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia delle preghiere,  
l'Italia delle ostie, l'Italia delle acquasantiere.  
l'Italia della madre di un figlio omosessuale,  
l'Italia che non lo dice perché è una colpa  
mortale.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia paese perbene,  
l'Italia del compromesso, l'Italia che si  
trattiene.*

*l'Italia dove amando puoi esser condannato,  
l'Italia dell'inquisizione che sa dov'è il peccato.*

*Benedetta l'Italia, l'Italia cattolicizzata,  
l'Italia dell'amore forte, l'Italia vaticanizzata.  
l'Italia fondata sulla coppia ortodossa,  
benedetta l'Italia, l'Italia se va a Canossa.*

*Sandro*

## in breve

**Gisberta**, immigrata brasiliana, transessuale, HIV positiva, con problemi di abuso di droghe, sex-worker e senzatetto, è stata trovata morta il 22 Febbraio dentro una fossa profonda 10 metri, in un edificio in costruzione ad Oporto, la seconda più importante città in Portogallo. Un gruppo di 14 ragazzi fra i 10 ed i 16 anni ha confessato il crimine. Hanno rapito e torturato la vittima per giorni. La maggior parte di questi ragazzi proviene da un istituto di protezione dell'infanzia vicino alla Chiesa Cattolica, e finanziato dallo Stato il cui presidente, il prete Lino Maia, ha dichiarato che i ragazzi avrebbero avuto "circostanze attenuanti", a causa di una presunta molestia da parte di un pedofilo a uno di loro.

Attraverso queste confessioni, sono emersi ulteriori dettagli sul barbaro atto. La vittima aveva una condizione di salute generale molto fragile ed era frequentemente disturbata da questi ragazzi, con insulti e persecuzioni. Il 19 febbraio, un gruppo di questi ragazzi è entrato nell'area di una costruzione mai terminata e abbandonata dove Gisberta viveva, l'hanno legata, picchiata ed assaltata fisicamente con estrema violenza, con calci e colpi inferti con bastoni e pietre. Il gruppo ha anche confessato di avere introdotto dei bastoni nell'ano di Gisberta, il cui corpo presenta gravi ferite e l'anno abbandonato sulla scena. Il suo corpo presenta anche segni di sigarette bruciate. I giorni 20 e 21, i ragazzi sono tornati sulla scena ripetendo le aggressioni. Dall'alba del 21 fino al 22, alla fine la trascinarono dentro la buca nel tentativo di nascondere il crimine. L'autopsia rivelerà in seguito che era ancora viva in quel momento. Fino a che non è stata raggiunta e poi sommersa dall'acqua stagnante nel fondo della buca. L'autopsia rivela che la morte è giunta per annegamento.



Per ironia della sorte era il 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia, quando l'ONU ha rigettato la domanda di ILGA Europe (International Lesbian and Gay Association) di essere ammessa presso l'ECOSOC (Consiglio Sociale ed Economico dell'Onu). Stessa sorte all'LSVD, organizzazione gblt tedesca. Il rifiuto è stato proposto dall'Iran e supportato da nove paesi: Cameroon, Cina, Costa d'Avorio, Pakistan, Russia, Senegal, Sudan, Zimbabwe; sette i paesi che hanno votato per l'ammissione: Cile, Colombia, Francia, Germania, Perù,

Romania, USA mentre due paesi si sono astenuti: India e Turchia. L'Iran ha motivato la richiesta di rigettare l'ILGA con la giustificazione che l'ILGA è parte di ILGA International che già era stata rifiutata con la motivazione che un'organizzazione di gay e lesbiche non può dare alcun contributo al lavoro dell'Ecosoc.

Nonostante la posizione della Francia che ha denunciato la discriminazione all'interno del comitato, non c'è stato modo e dunque l'ONU resta ancora completamente priva di voci che rappresentino i diritti del popolo GLBT del pianeta.



Papa Ratzinger, durante la cerimonia delle credenziali del nuovo ambasciatore spagnolo in Vaticano, ha criticato il governo spagnolo a seguito del ridimensionamento dell'insegnamento della religione nella riforma scolastica e riguardo alla istituzione del matrimonio omosessuale, dichiarando che "La Chiesa proclama senza riserve il diritto primordiale alla vita dal suo concepimento fino al suo termine naturale, il diritto alla vita, a formare e vivere in famiglia, spesso minacciata e offuscata da altre forme di istituzioni diverse"; inoltre ha chiesto che la religione cattolica sia insegnata a scuola "in condizioni paritarie rispetto alle altre materie", cioè in modo obbligatorio.

Il portavoce dell'esecutivo spagnolo, rispondendo alle osservazioni, ha affermato che il governo "deve operare per tutti i cittadini, quelli che professano una fede e quelli che non la professano. Ed essere rispettoso della Costituzione e dei suoi valori, fra cui figura quello che lo Stato è acconfessionale". E "come non imporrà mai ai cittadini una guerra che non desiderano", così "mai imporrà l'insegnamento della religione ai bambini che non lo vogliono". Riferendosi ai matrimoni omosessuali, il portavoce ha detto che Madrid non può consentire che "a causa del suo orientamento sessuale una persona soffra di una riduzione dei propri diritti".

GIUGNO 2006